

WORLD
VAPERS'
ALLIANCE



VISIT THE EUROPEAN PARLIAMENT
Station Europe

www.worldvapersalliance.com

@vapers_alliance

DIRETTIVA SUI PRODOTTI PER IL VAPING DELLA WVA

WORLD
VAPERS'
ALLIANCE



Introduzione

Con una regolamentazione progressiva del vaping, in Europa si potrebbero salvare 19 milioni di vite.¹ Tuttavia, i politici stanno cercando di bloccare questa tecnologia salvavita. L'imminente riforma della Direttiva sui Prodotti del Tabacco (TPD) dell'UE determinerà il futuro del vaping, minacciando forse l'aiuto più efficace per smettere di fumare e la salute del pubblico che abbiamo visto da secoli.

Che cos'è la TPD?

La Direttiva sui prodotti del tabacco (DPT), adottata nel 2014, comprende disposizioni sulla "fabbricazione, presentazione e vendita del tabacco e dei prodotti correlati" (Commissione europea, 2021).

A partire da maggio 2016, l'Unione Europea ha applicato le norme della Direttiva sui Prodotti del Tabacco (TPD), che includono restrizioni alla pubblicità e nuovi standard di sicurezza e di etichettatura per i prodotti di sigaretta elettronica.

Attualmente l'UE sta discutendo la prossima riforma della TPD e come includere nuove alternative alla nicotina. Purtroppo, sembra che l'UE voglia continuare il suo attacco ostile e ingiustificato al vaping e ad altri prodotti che riducono i danni. Sono in discussione divieti di aromi, tasse più alte e ulteriori restrizioni.

Pertanto, la World Vapers' Alliance (WVA) ha redatto la propria "Direttiva sui prodotti del vaping" (VPD). La VPD si basa su prove scientifiche e su politiche di riduzione del danno. Il suo scopo è quello di indicare ai responsabili politici l'approccio più efficace alla regolamentazione del vaping.

¹ Consumer Choice Center
<https://consumerchoicecenter.org/from-smoking-to-vaping/>

DIVIETI DI AROMATIZZAZIONE

Introduzione

Recentemente l'UE ha aperto la porta al divieto di utilizzo degli aromi per il vaping in tutta Europa. Il Piano europeo per la lotta contro il cancro, che costituirà la linea guida per l'aggiornamento della TPD, ha lasciato la porta aperta ai divieti di aromi per limitare il vaping giovanile.

Posizione

Il vaping ha aiutato milioni di fumatori a smettere di fumare e le varietà di aromi svolgono un ruolo importante. Più di due terzi dei vapers utilizzano aromi diversi dal tabacco e coloro che utilizzano aromi hanno il 230% di probabilità in più di smettere di fumare rispetto a coloro che non svapano aromi.² Senza opzioni di aromi, i consumatori adulti non avranno altra scelta che rivolgersi al mercato nero per gli aromi o tornare a fumare. Limitare i liquidi aromatizzati rende più difficile per i fumatori smettere di fumare e mette a rischio i progressi faticosamente compiuti dai consumatori che si sono allontanati dalle sigarette più pericolose. Secondo l'Università di Waterloo, i divieti sugli aromi spingono 5 vapers su 10 a tornare al fumo o al mercato nero.³

Raccomandazione

- **Abbandonare tutte le proposte di vietare gli aromi**, perché spingerebbero 5 vapers su 10 a tornare al fumo o al mercato nero, dove non c'è alcuna garanzia di sicurezza o di qualità.⁴
- Per prevenire la diffusione del vaping tra i giovani, le **leggi esistenti devono essere applicate in modo più intelligente e rigoroso**.
- La maggior parte dei Paesi proibisce già i prodotti a base di nicotina ai minori di 18 o 21 anni. La soluzione non è quindi il divieto, ma piuttosto **una migliore applicazione delle leggi esistenti sulla limitazione dell'età**.

LIVELLI DI NICOTINA

Introduzione

Attualmente, la TPD consente solo un'intensità massima di nicotina di 20 mg/ml e i contenitori di liquido alla nicotina non possono essere più grandi di 10 ml.

Posizione

² Yale School of Public Health

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/32501490/>

³ University of Waterloo

<https://academic.oup.com/ntr/article/22/10/1831/5843872>

⁴ ITC Smoking and Vaping Survey in Canada, England and the United States

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34695685/>

La dipendenza dalle sigarette si basa su una combinazione di nicotina e altri ingredienti del fumo di tabacco insieme a un comportamento condizionato (noto come “rituale del fumo”). In assenza di fumo di tabacco, il potenziale di dipendenza da nicotina è basso.

Il Servizio Sanitario Nazionale britannico (NHS) segue un approccio pragmatico nei confronti del consumo di nicotina e del vaping affermando: “La nicotina, pur essendo la sostanza che crea dipendenza nelle sigarette, è relativamente innocua. Quasi tutti i danni del fumo derivano dalle migliaia di altre sostanze chimiche presenti nel fumo di tabacco, molte delle quali sono tossiche”.⁵

La terapia sostitutiva della nicotina è ampiamente accettata; è quindi controintuitivo che la nicotina diventi improvvisamente un problema nel vaping. I legislatori non esprimono alcuna preoccupazione per la dipendenza da cerotti o gomme alla nicotina.

Invece di limitare in generale l'intensità di nicotina, l'UE potrebbe pensare di basare le limitazioni di nicotina sulle dimensioni del contenitore. Questo potrebbe aiutare i vapers a passare gradualmente a livelli di nicotina più bassi e a ridurre i rifiuti di plastica. Inoltre, costringere i consumatori ad acquistare nicotina forte da travasare successivamente in volumi maggiori per ottenere la gradazione di nicotina desiderata comporta rischi inutili e possibili avvelenamenti accidentali.

Raccomandazione

- L'UE dovrebbe **abolire il limite generale di nicotina**, o almeno non abbassare ulteriormente il livello attuale.
- **Livelli di nicotina troppo bassi significano che un numero minore di persone** (soprattutto i forti fumatori) **può passare** dal fumo ad alternative meno dannose come il vaping.
can switch from smoking to less harmful alternatives such as vaping.
- Inoltre, il **limite delle dimensioni dei contenitori di liquido alla nicotina non fa altro che creare inutili sprechi** in quanto i consumatori sono costretti ad acquistare numerosi contenitori di piccole dimensioni. Per rendere la legge più efficace, si potrebbero prevedere limitazioni della nicotina in base alle dimensioni del contenitore: 0mg - 6mg di nicotina fino a flaconi da 100ml, 9mg - 12mg fino a 30ml, 12mg - 35mg fino a 10ml.

PUBBLICITÀ E AVVERTENZE

Introduzione

La TPD attualmente limita fortemente la pubblicità e la promozione dei prodotti del

⁵ The British National Health Service (NHS)

<https://www.nhs.uk/live-well/quit-smoking/using-e-cigarettes-to-stop-smoking/>

vaping. Le avvertenze sanitarie obbligatorie devono informare i consumatori che le sigarette elettroniche contengono nicotina, che comportano rischi per la salute e che non devono essere utilizzate dai non fumatori. Non sono ammessi elementi promozionali e sono vietate la pubblicità e la promozione transfrontaliera.

Posizione

I divieti di pubblicità per il vaping impediscono ai consumatori di ricevere informazioni cruciali sui rischi relativi dei diversi prodotti. Di conseguenza, molti fumatori non sono consapevoli dei minori rischi del vaping rispetto al fumo. Senza contare che le leggi europee sui consumatori prevedono il seguente diritto fondamentale: le persone hanno diritto a una pubblicità veritiera.

Raccomandazione

- I consumatori adulti devono avere **accesso a informazioni accurate** e quindi le restrizioni e le avvertenze pubblicitarie devono essere differenziate in base al rischio relativo.
- **Le sigarette e i prodotti del tabacco non combustibili**, come il vaping **non dovrebbero essere messi nella stessa categoria normativa**. Non sono la stessa cosa. Il vaping è stato riconosciuto come il 95%⁶ meno dannoso delle sigarette, aiutando milioni di fumatori in Europa e nel mondo a smettere. I consumatori meritano di sapere.

TASSAZIONE

Introduzione

La Direttiva sui prodotti del tabacco non regola la tassazione del vaping nell'UE, eppure l'argomento viene spesso discusso durante le riunioni della DPT. Molti legislatori considerano la tassazione come la strategia principale per affrontare i problemi del tabacco. La tassazione è regolata dalla "Direttiva sulla tassazione del tabacco", anch'essa in fase di aggiornamento. Per questo motivo l'abbiamo inclusa nella Direttiva sui prodotti del vaping della WVA.

Posizione

Rendere il vaping meno attraente per i fumatori aumentando i prezzi scoraggerà gli attuali fumatori dal passare ad alternative meno dannose. Numerosi studi dimostrano che l'aumento dei prezzi dei prodotti per il vaping porta a un aumento dei tassi di fumo.⁷ Di conseguenza, un aumento delle tasse sui prodotti del vaping avrà un effetto

⁶ Public Health England

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/733022/E-cigarettes_an_evidence_update_A_report_commissioned_by_Public_Health_England_FINAL.pdf

⁷ Callison, K., & Kaestner, R. Economic Inquiry

<https://link.springer.com/article/10.1007/s11166-020-09330-9#citeas>

negativo sulla salute pubblica nell'Unione Europea. Inoltre, l'aumento delle tasse sui prodotti del vaping è particolarmente dannoso per le fasce di reddito più basse, che costituiscono la percentuale più significativa di fumatori attuali. Rendere il vaping più attraente riduce le disuguaglianze di salute causate dal fumo incentrato sul tabacco.

Un improvviso aumento dei prezzi degli e-liquid a seguito delle accise potrebbe non solo far tornare a fumare una parte di questi utenti, ma anche dissuadere gli attuali fumatori dal passare a un'alternativa meno dannosa. Questo è già stato osservato in un documento di lavoro pubblicato dal National Bureau of Economics degli Stati Uniti in diversi Stati americani:⁸

“Per ogni pacchetto di sigarette elettroniche eliminato a causa di una tassa sulle sigarette elettroniche, vengono venduti circa 2,1 pacchetti di sigarette. Queste stime suggeriscono che l'impatto a breve termine delle tasse sulle sigarette elettroniche sulla salute pubblica sarebbe probabilmente negativo, dato che le sigarette elettroniche sono prodotti meno pericolosi”.

Raccomandazione

- **La tassazione dovrebbe essere proporzionale al rischio dei prodotti:**
Le alternative meno dannose non devono diventare prodotti di lusso. Per questi motivi, i prodotti non combustibili non devono essere regolamentati e tassati come il tabacco combustibile.
- Esortiamo i legislatori a **seguire le evidenze scientifiche** e ad astenersi da una regolamentazione più rigida e da una tassazione più elevata dei prodotti del vaping.
- Se vogliamo ridurre i danni causati dal fumo, **l'accesso e la convenienza dei prodotti del vaping rimangono essenziali.**

RIDUZIONE DEL DANNO

Introduzione e posizione

Le prove e i fatti scientifici sul vaping, così come le testimonianze degli ex fumatori, dimostrano che il vaping è molto meno dannoso del fumo e funziona come strumento per smettere di fumare. Senza il vaping e altre alternative alla somministrazione di nicotina, la lotta contro il cancro e le altre malattie causate dal fumo è destinata a fallire.

L'obiettivo della riduzione del danno è quello di ridurre le conseguenze negative tra le persone che continuano a fare uso di prodotti non salutari. È stata sviluppata in 8 US National Bureau of Economics, The Effects Of E-Cigarette Taxes On E-Cigarette Prices And Tobacco Product Sales: Evidence From Retail Panel Data – January 2022

<https://www.nber.org/papers/w26724>

risposta all'infruttuoso "approccio della tolleranza zero".

Il recente studio⁹, condotto da ricercatori dell'American Cancer Society (ACS), ha rilevato che il 28,3% dei circa 3.300 americani intervistati nel 2020 riteneva che il vaping fosse più dannoso del fumo - rispetto al 12,8% del 2019 e al 6,8% del 2018 - forse influenzato dagli allarmi su E-vali e Covid. Lo studio suggerisce che i cambiamenti nell'uso di specifici prodotti del tabacco sono stati guidati dalla percezione del danno relativo. Questa relazione si traduce anche in variazioni della prevalenza del consumo di tabacco a livello di popolazione. Sebbene nessun prodotto del tabacco sia sicuro, esistono differenze intrinseche tra i danni relativi e assoluti dei prodotti del tabacco che possono influenzare il comportamento.

Raccomandazione

- **Un chiaro impegno per il concetto di riduzione del danno:** invece di obiettivi idealizzati, le soluzioni pratiche devono essere al centro dell'attenzione.
La riduzione del danno si è dimostrata efficace ed è accettata in molti Paesi.
- **Incoraggiare gli attuali fumatori a passare al vaping**, come fanno i governi di Regno Unito, Francia, Canada e Nuova Zelanda.
- **Garantire l'accesso ai prodotti del vaping per gli adulti:** è quindi essenziale garantire l'accessibilità economica e la varietà.
- **Le campagne di educazione alla salute pubblica** devono facilitare il processo decisionale informato, traducendo accuratamente le prove scientifiche emergenti ai destinatari appropriati. Le future campagne sanitarie devono comunicare accuratamente le scoperte scientifiche, come ad esempio che il fumo è più dannoso del vaping.

⁹ American Cancer Society (ACS) - <https://www.eurekalert.org/news-releases/955282>

Do you want to
save 19 million
lives?

WORLD VAPERS' ALLIANCE



BACK VAPING,
BEAT SMOKING

info@worldvapersalliance.com
www.worldvapersalliance.com